

LUNEDI' 1 APRILE 2024 – FRA L'OTTAVA DI PASQUA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 28,8-15.

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono.

Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

Mentre esse erano per via, alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto.

Questi si riunirono allora con gli anziani e deliberarono di dare una buona somma di denaro ai soldati dicendo:

«Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo. E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia».

Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)

vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa

Catechesi battesimale n°14,13

Non abbiate paura, rallegratevi con tremore!

"Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono" (Mt 28,9). Lo abbracciarono perché si compisse la parola: "Lo strinsi forte e non lo lascerò" (Ct 3,4). Erano senz'altro fragili fisicamente le donne, ma virile era il loro coraggio. L'abbondanza delle acque non poté estinguere il loro amore, né i fiumi inghiottirlo. Era morto colui che cercavano, ma non era spenta la loro speranza della risurrezione. E l'angelo disse loro: "Voi non abbiate paura!" (Mt 28,5). Non ai soldati, è a voi che dico "Voi non abbiate paura!". Loro sì, che abbiano paura cosicché, istruiti dall'esperienza, siano testimoni e dicano "Veramente costui era il Figlio di Dio" (Mt 27,54). Voi, invece, non dovete aver paura, poiché "l'amore perfetto scaccia il timore" (1Gv 4,18). "Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti»" (Mt 28,7). Esse se ne vanno con timore misto a gioia. Non è ancora scritto così? Ebbene sì, il salmo secondo, raccontando la passione di Cristo dice: "Servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore" (Sal 2,11). "Rallegratevi" perché il Signore è risorto, ma "con tremore" perché la terra ha tremato e perché l'angelo vi è apparso come folgore.